

Riforma della Giustizia: primo sì della camera

Per limitare il potere delle correnti politiche all'interno della magistratura

Separazione delle carriere e sorteggio dei membri del CSM: questi i punti salienti della riforma Nordio che punta a limitare il potere delle correnti politiche all'interno della magistratura.

Il disegno di legge costituzionale ha l'obiettivo di separare le carriere dei magistrati requirenti e giudicanti. A tal fine viene prevista una riforma del Consiglio superiore della magistratura (Csm) con due diversi organi di autogoverno

Così riassume ADN Kronos il provvedimento del governo.

Vengono istituiti il Consiglio superiore della magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente: entrambi gli organi sono presieduti dal presidente della Repubblica e ne fanno parte di diritto, rispettivamente, il primo presidente della Corte di Cassazione e il procuratore generale della Corte di Cassazione.

Gli altri componenti di ciascuno dei Consigli superiori sono sorteggiati per un terzo da un elenco di professori ordinari, di università in materie giuridiche e di avvocati con almeno quindici anni di esercizio compilato dal Parlamento in seduta comune e, per i restanti due terzi, rispettivamente, tra i magistrati giudicanti e tra i magistrati requirenti.

I vicepresidenti di ciascuno degli organi sono eletti fra i componenti sorteggiati dall'elenco compilato dal Parlamento. I componenti designati mediante sorteggio durano in carica quattro anni e non possono partecipare alla procedura di sorteggio successiva.

Viene istituita inoltre l'Alta Corte disciplinare cui è attribuita la giurisdizione disciplinare nei confronti dei magistrati ordinari giudicanti e requirenti.

L'Alta Corte è composta da quindici giudici selezionati con le seguenti modalità: tre componenti nominati dal presidente della Repubblica tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con almeno venti anni di esercizio; tre componenti estratti a sorte da un elenco compilato dal Parlamento in seduta comune; sei componenti estratti a sorte tra i magistrati giudicanti in possesso di specifici requisiti; tre componenti estratti a sorte tra i magistrati requirenti in possesso di specifici requisiti.

Il presidente dell'Alta Corte deve essere individuato tra i componenti nominati dal presidente della Repubblica e quelli sorteggiati dall'elenco compilato dal Parlamento. Il disegno di legge prevede, quindi, la possibilità di impugnare le sentenze dell'Alta Corte dinanzi all'Alta Corte medesima, che giudica in composizione differente rispetto al giudizio di prima istanza.

Il testo passa ora all'esame del Senato, poi, trattandosi di legge di riforma costituzionale, necessiterà di un ulteriore passaggio in entrambe le camere.

Sarà sottoposto a referendum se la legge non verrà approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Separazione delle carriere e superamento delle elezioni agli organi di controllo della magistratura secondo logiche correntizie che tradiscono il principio di indipendenza della magistratura dalla politica.

Il percorso è iniziato , ma i passaggi parlamentari successivi lo rendono ancora lungo; riuscirà il ministro Nordio a riformare un ordinamento che sempre più pare intoccabile e irreformabile?

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 19/01/2025

Salvato in PDF in data: 28/03/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca-giudiziaria/riforma-della-justizia-primosi-della-camera/19/01/2025/>